

scabrosa il prefetto dell'archivio Giuseppe Garampi.<sup>1</sup> Per nascondere il vero scopo del suo viaggio<sup>2</sup> egli doveva contemporaneamente sottoporre a una visita il monastero imperiale svevo di Salem. Nell'agosto 1761 il Garampi si recò quale agente privato, « Ministro senza carattere », in Germania, ma ebbe a subire una delusione dopo l'altra. In primo luogo le prospettive di una riunione del congresso parvero scomparire sempre di più, sinchè in vista delle trattative separate franco-inglesi si dissiparono completamente.<sup>3</sup> D'altra parte anche una secolarizzazione era difficilmente tanto da temere quanto si credeva a Roma.<sup>4</sup> Dopo mesi di aspettativa silenziosa, dopo la visita del convento di Salem e viaggi per studi scientifici nella Svizzera, nella Germania occidentale e nell'Austria e dopo aver sistemato alcuni affari di minore importanza,<sup>5</sup> il Garampi tornò a Roma alla fine del maggio 1763.

Frattanto una pronta fine della guerra era stata preparata per altra via. Dopo vari trattati di pace separata fra i belligeranti, anche Austria e Prussia si accordarono da ultime nella pace di Hubertusburg. Alla fine del 1762 Clemente XIII aveva messo ancora una volta in guardia con parecchi Brevi contro una secolarizzazione;<sup>6</sup> ma dopo questo trattato ogni timore simile si mostrò superfluo. Il pontefice potè esprimere in una lettera all'imperatore<sup>7</sup> la sua soddisfazione sul regolamento intervenuto, perchè la condizione dei cattolici almeno non era peggiorata; lo addolorava bensì il rinnovamento della pace di Vestfalia, che Roma seguiva a condannare; ma in compenso si confortava per il ristabi-

<sup>1</sup> Sulla personalità di lui cfr. A. FR. CANCELLIERI, *Notizie sul card. Gius. Garampi*, in *Memorie di religione, di morale e di letteratura* XI, Modena 1827, 285-442.

<sup>2</sup> L'ambasciatore spagnuolo a Roma, Roda y Arrieta, sapeva della cosa e scrisse il 3 settembre 1761 a R. Wall, che le istruzioni segrete del Garampi erano « invigilar sobre la secularizacion de obispados de Germania » (Archivio dell'ambasciata di Spagna a Roma). Cfr. DENGEL 41.

<sup>3</sup> SCHÄFER II 2, 330, 394 ss.; ARNETH VI 262.

<sup>4</sup> DENGEL 43.

<sup>5</sup> Ivi 44-74, 142-184. Sulla soddisfazione del convento di Salem vedi \* lettera di Clemente XIII al convento di Salem del 24 aprile 1762, *Epist.* III f. 254. Archivio segreto pontificio. Ivi III f. 62 una \* lettera di raccomandazione pontificia per il Garampi all'Elettore bavarese del 14 novembre 1761 perchè venga ammesso nella biblioteca di lui. Il diario di viaggio del Garampi venne pubblicato da Gr. Palmieri: *Viaggio in Germania, Baviera, Svizzera, Olanda e Francia compiuto negli anni 1761-1763. Diario del card. GIUSEPPE GARAMPI*, Roma 1889. Cfr. WEECH, *Röm. Prälaten am deutschen Rhein* 8-38.

<sup>6</sup> *Bull. Cont.* III 618 ss.

<sup>7</sup> \* del 20 aprile 1763, *Epist.* V f. 168<sup>b</sup>, loc. cit.